

06/06/2010

Roma

**IMPRESE** NAPLEST, INVESTIMENTI PER L'AREA ORIENTALE, 400 MILIONI DI EURO SOLO DA CONATECO

## Il progetto del Terminal di Levante potenzierà il Porto

di Rosa Benigno

**NAPOLI.** La realizzazione del Terminal di Levante, con un investimento di 400 milioni di euro, rappresenta il progetto più rilevante nel quadro della riqualificazione dell'area orientale di Napoli così come sarà illustrata alla stampa domani alle ore 11 a Palazzo Caracciolo, dove sarà presentato in anteprima l'evento di giovedì prossimo: "NapleSt. Viva, Napoli vive!". Il Terminal di Levante sarà il più grande terminal container presente nel porto di Napoli, e sarà realizzato nella darsena di Levante dalla società Conateco, guidata da Pasquale Legora De Feo, che provvederà al tombamento dell'area racchiusa dallo specchio acqueo compreso tra i moli Vigliena e Levante e alla costruzione



Il Terminal di Levante e, a destra, il progetto della Nuova Darsena

ne di un pennello sporgente verso levante per un fronte banchina di 630 metri.

In sostanza, là dove ora c'è il mare, nascerà un gigantesco piazzale (il Terminal) per movimenta-

re i container su di una superficie di circa 254mila metri quadrati, con relativa recinzione doganale. La banchina avrà un pescaggio di 16,50 metri e consentirà l'ormeggio contemporaneo di due navi



portacontainers di ultima generazione, oltre a una serie di infrastrutture tecnologicamente avanzate, per la movimentazione dei container. Saranno inoltre assicurati collegamenti stradali, autostradali e ferroviari. Nello specifico, l'intervento inizierà con la demolizione della scogliera alla radice del molo di Levante per la costruzione di una nuova vasca pompe. Successivamente saran-

no consolidate le banchine con una serie di micropali. La fase successiva dei lavori realizzerà l'infissione dei primi tratti di palancole esterne. In seguito verrà completata la vasca pompe e si procederà alla demolizione delle testate dei moli e della parte orientale della scogliera. La nuova darsena, ormai delineata, darà il via alla realizzazione del diaframma plastico. I lavori prevedono un impianto di raffreddamento della centrale elettrica, la rimozione dei materiali inquinanti presenti all'interno della darsena, il riempimento della darsena fino a 3 metri sotto il livello del mare. Infine, il completamento del piazzale con una pavimentazione cozzata ed il fronte banchina realizzando gli impianti e le strutture necessarie.

06/06/2010

Roma